

Ufficiale per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.A.T. Trento, S.E.M. Venezia, Lodi, Varese - « Fior di Rocca » Milano - F.A.L.C. Milano - Sci Club « Panna Nera » Milano - G.A.M. Milano - S.A.M. Monza - S.A.P. Padova - Amici, de « Lo Scarpone » Varese

LO SCARPO

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Anno XXV - N. 1

Esce il 1° e il 16 di ogni mese

1 Gennaio 1955

Una copia L. 35

(Arretrati L. 50)

In vendita via Borromei 11 (Colombo)

Sped. in abb. postale - Gruppo 2

PREZZI DI ABBONAMENTO - ANNUO

Ordinario L. 700 (Estero il doppio) - Sostenitore L. 1500 - Benemerito L. 3000. L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno. C. C. post. 3/11979

Direzione e Amministrazione: Milano (439) - Via Plinio, 70

Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza. Via Borromei, 11 - presso Edoardo Colombo (1° piano) - tel. 80.76.84

PUBBLICITÀ - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 60 per m/m di altezza, larghezza una colonna; Piccola pubblicità: L. 30 per parola. - Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede in Milano, Piazza degli Affari 4, Palazzo della Borsa (Tel. 80.24.50-1-2-3-4-5) e Agenzia di Città, Largo S. Margherita (Tel. 80.34.63)

COURMAYEUR STA DIVENTANDO un grande centro di sport invernali

Due funivie, una slittovia e due skilift - Aperti 14 alberghi

Posta ai piedi del maggior colosso alpino, Courmayeur può considerarsi la capitale dell'Alpinismo occidentale. Sulla delle più famose dinastie di guide, fornita di attrezzature alberghiere di prim'ordine, vede il suo splendore massimo nei mesi estivi, quando agli alpinisti di passaggio si aggiungono le innumerevoli schiere dei villeggianti stabili, accorrenti da ogni parte d'Italia e dall'estero. Una fama quasi tradizionale, indiscussa, che fa di Courmayeur un centro di Chamonix, all'opposto versante francese.

Ma chi ha a cuore le sorti dell'incantevole conca in cui è adagiato il suggestivo centro, ancora quando venne impiantato lo slittone che da Dolone portava verso il Colle Chérouit, i cui dossi offrono buoni campi d'esercizio, slittone poi abbandonato per una iniziativa più radicale e moderna che segnò il principio della soluzione del problema: la funivia che dalla strada di accesso a Courmayeur porta con un'audace campata al Colle suddetto, dislivello 800 metri. Oltre la stazione a monte venne a completarla una slittovia verso il Monte Cornet. Da questo punto in pieno inverno è possibile compiere la discesa fino a La Thuille; dall'altro versante si offre l'ampia distesa della Val Veni, sott

che compie il tragitto da Milano ad Aosta in poco più di 4 ore e da qui a Près St. Didier in un'altra ora; Courmayeur si raggiunge poi col servizio di autocorriere in coincidenza coi vari treni.

Rinnovate l'abbonamento Quota annua L. 700

A chi ci procura un abbonamento e a tutti i nuovi abbonati diretti regaliamo, a scelta, una delle seguenti pubblicazioni, franco di porto:

Impianti moderni sciatori (Supplemento al Diario dell'alpinista e dello sciatore)
Preghere a salire - Manuale di preghiera per alpinisti e sciatori, a cura del sac. Giuseppe Bonomini dell'Opera Chiesette Alpine.

Inviare vaglia e assegni bancari all'Amministrazione de «Lo Scarpone», via Plinio, 70, Milano (439), oppure versare sul nostro conto corrente postale 3-17979.

pecca che tutto ciò non può bastare. La zona ha infatti tutti i numeri per offrire attrattive anche d'inverno agli sciatori di qualsiasi grado d'abilità, per cui ci si è messi di impegno onde adeguarla alle esigenze di una grande stazione invernale, per «valorizzarla», come si suol dire.

Quale precedente in questo senso, per quanto molto ridotto, esisteva già. Fu la signora Livia Magni Bertolini, valentissima alpinista e una delle pioniere delle sci femminili, a richiamare per prima l'attenzione sull'interesse di quegli itinerari sci-alpinistici, da lei studiati e percorsi in ogni recesso, compilando una Guida che ancor oggi fa testo. Purtroppo la seguaci della suggestiva ma dura disciplina sci-alpinistica non erano molti, anzi sono andati riducendosi in questi ultimi anni in seguito al trionfo dei mezzi meccanici di salita. Essi non potevano comunque dar l'impulso a una notevole frequenza della zona durante l'inverno. D'altra parte pochissimi erano gli alberghi aperti da dicembre ad aprile.

Con la costruzione della funivia al Colle del Gigante anche l'attività sciistica ebbe un primo impulso con la creazione della scuola di sci del Monte Bianco, tuttora funzionante con la collaborazione di 14 maestri della F.I.S.I. e di guide nelle traversate della zona. Poi agli sciatori civili si aggiunsero gli elementi del Reparto Sci veloci della Scuola militare alpina di Aosta, che vi ritornano tuttora ogni anno, facendo base ad Entrèves. Qualche sciatore accorse

to la precipitosa mole dell'Alguille Noire. Il ritorno a Courmayeur è ora possibile traversando la base del ghiacciaio della Brenva all'altezza del Portud, appositamente sistemato e segnalato, portandosi sull'opposto versante a raggiungere Entrèves.

Infine si pensò anche ai bambini e ai principianti con uno skilift dello sviluppo di 400 metri che dai prati della stazione a valle della funivia del Chérouit giunge fino a Pussey.

Per favorire gli sciatori, inoltre, a tutti indistintamente gli ospiti degli alberghi viene concesso il 50 per cento di sconto sulle funivie.



L'augurio di essere sciatore è tradizione che si ripete nel tempo



A sinistra Cesare Maestri, al centro Achille Compagnoni e a destra il vecchio Fiorelli

Desio e Compagnoni hanno consegnato i Premi della Solidarietà alpina

La cerimonia per la consegna dei Premi della Solidarietà alpina si è svolta domenica 19 dicembre all'Albergo dei Cavalieri di Milano, alla presenza dei rappresentanti delle autorità e delle associazioni alpinistiche ed escursionistiche e con l'intervento del prof. Ardito Desio, capo della Spedizione italiana al K-2, e di Achille Compagnoni, uno degli eroici sciatori della seconda vetta del mondo.

Quelli del K 2 il 30 gennaio a Courmayeur

In onore dei reduci del K 2 il 30 gennaio si svolgerà a Courmayeur una grande manifestazione, che costituirà l'evento ufficiale della Valle d'Aosta ai protagonisti della grande impresa.

Desio a Londra

Per invito congiunto della Geographical Society e dell'Alpine Club a Londra, il prof. Ardito Desio si recerà il 10 corrente nella capitale britannica a tenere una conferenza in inglese sulla spedizione al K 2; il giorno dopo egli parlerà in italiano all'Istituto Italiano di Cultura, pure a Londra.

Il Convegno intersezionale di Livorno

La Mostra della montagna. Dal 7 al 17 novembre scorso è stata allestita nella Casa della Cultura di Livorno, per iniziativa di quella Sezione del C.A.I. l'annunciata seconda Mostra internazionale della montagna. Alla inaugurazione erano presenti il Prefetto di Livorno col rappresentante del Sindaco, il presidente generale del C.A.I. comm. Bartolomeo Figari con alcuni consiglieri centrali, altre autorità civili e militari locali, fra cui il col. Marchetti per l'Istituto Geografico Militare, tutti i consiglieri e moltissimi soci del C.A.I. livornese e di altre Sezioni convenute per il convegno delle Sezioni toscane-figuriane-emiliane, adunato in quell'occasione.

Medaglie della riconoscenza a Barenghi, Bignami e Desio

La mattina del 24 dicembre scorso a Palazzo Isimbardi di Milano in occasione della giornata della «riconoscenza provinciale», si è svolta la solenne consegna di medaglie e diplomi ai cittadini che con le loro opere hanno meritato la riconoscenza della Provincia. Presenti il ministro del Lavoro, Vigorelli, e numerose autorità, la cerimonia si è tenuta nel salone del Consiglio e il significato di questa particolare distinzione è stato commentato dall'avv. Adrio Casati, presidente dell'Amministrazione provinciale.

Solennemente festeggiati gli 80 anni del C.A.I. dell'Aquila

Il 12 dicembre la Sezione dell'Aquila del C.A.I. ha celebrato il suo ottantesimo anno di vita, con un'imponente manifestazione nel Teatro Massimo, presieduta dal Presidente della Sezione, il dott. Pietro Stefanini.

La storia della Sezione. A seguito della propaganda dell'ing. Lamino e dell'interessamento dei maggiori aguzziani On. Cappono, Comm. Achilli e Cav. Marzani, nel 1874 veniva fondata, sedicesima in Italia, la Sezione dell'Aquila, che si affermò subito al punto da organizzare nel 1875 uno dei primi Congressi nazionali.

Conferenza Desio Sabato 15 CORRENTE alle ore 17 al Teatro Odeon

Il Prof. ARDITO DESIO parlerà sulla conquista del K 2. I biglietti d'invito, in numero limitato, si ritirano esclusivamente alla Segreteria della Sezione C.A.I., Milano, via Silvio Pellico 6, tel. 808.141, contro presentazione della tessera di socio.

Consegnato ad Abram il libretto di guida

In occasione del Natale delle guide alpine della provincia di Bolzano, celebrati il 19 dicembre nella «domenica d'oro», si è proceduto alla consegna del libretto ai portatori promossi quest'anno guide del C.A.I. fra cui Erich Abram, il reduce dal K 2.

IL NOSTRO OSSIGENO

- Don Enrico Zalone, Bari L. 150
Don Giuseppe Bonomini, Brescia 200
G.F. Previtali dell'Oro, Cuneo 200
Rosetta Marzani, Stezzano 200
Dott. L. Perez Bonstagni, Milano 500
Dott. Guido Bertarelli, Milano 5.000
Quinto De Gasperis, Caserta 500
Rag. Angelo Colombo, Milano 100
Vittorio Coppi, Firenze 200
Arnaldo Manzoni, Limesse 100
Sezione C.A.I. di Pallenza 600
Livio Casoli, Rebbio 200
Rendato Dolfin, Milano 100
Abbonamenti benemeriti (lire 3000): dott. Felice Fossati Bellini di Milano, F.I.S.I., Centrale di Milano e Circolo « Fior di Rocca » di Milano.
Abbonamenti sostenitori (lire 1500): Ten. Colonnello Giuseppe Inaudi di Roma, Grand Hotel Duomo di Bergamo, dott. Guido Calderoli di Bergamo, cav. del Lavoro Franco Notari di Milano, Sezione C.A.I. di Lodi, avv. Leonardo Gatto Rosarid di Tirano, Sottosegretario C.A.I. Tecnomico di Milano, Segretario di Foppolo, Sezione C.A.I. di Genova, dott. Giuseppe Duranti di Trieste e Ufficio nazionale Svizzera del Turismo di Berna.
Abbonamenti arrotondati (lire 1000): Adolfo Ranacci di Milano, Otello Albertini di Bologna, Guido Babini di Livorno, dott. Regolo Corbellini di Tolmezzo, Ugo Cozzi di Firenze, dott. Pietro Gremi di Torino, dott. Gian Giacomo Grignani di Novara, Sante Valenti di Palazzo Oglio, Mario Biasoli di Padova, rag. Guglielmo Comoni di Monza, Sottosegretario C.A.I. di Genova, dott. Carlo Gera di Conegliano, conte dott. Luigi Previtali di Milano, Fulvio Ratto di Biella, Achille Compagnoni di Palazzo Oglio, Ugo Angelino di Biella, Maurizio Pasini di Milano, dott.ssa Tullia Riccomanni di Pieve Vergate, Arturo Fracchetti di Milano e rag. cav. Luigi Stoli di Lecco.
Ci hanno procurato abbonamenti: Sottosegretario C.A.I. Comiti di Milano (2) Cesare Schiavi di Caselle S. Giovanni (1), comm. Renato Dolfin di Milano (1), cav. Felice Boncompagni di Torino (1) e Giuseppe Bonomini di Brescia (1).

Uno scarpone di Compagnoni al Museo di Vigevano

Si invita della 18a Mostra internazionale delle Calzature di Vigevano, che si aprirà il 6 corrente e durerà fino a domenica 16 gennaio, Achille Compagnoni, il «Pietrino» di Bolzano, Gino Scarpa di Suisi, Otto Senoner di Val Gardena, Giuseppe Innerkofler di Sesto; Riccardo Zuech di Lana è stato nominato portatore.

RABARBARO ZUCCA

il solo realmente efficace

NATALE ALPINO

Bimbi che non sapevano cosa fossero i giocattoli

Quell'anno un nostro compagno di cordata era morto in Grigna durante la discesa del torione Casati. Pochi mesi prima era andato per teatro del C.A.I. Milano, in Valtellina a rivellare l'entità dei danni provocati dalla guerra e dal tempo a una capanna di tale. Sezione e valutare la convenienza o meno di riattarla.

Al ritorno dalla gita ci si fermò, verso mezzogiorno, fra un gruppo di baite a mezza costa, il torrente 200 metri sotto, una strada quasi carrozzabile che discendeva le poche baite. Atmosfera di montagna d'alta volta; lì, in un'abitazione a Val d'Aosta, Dall'unico edificio intonato ai tempi, di lì a poco, un certo numero di ragazzetti in rumorosi zoccoli di legno; essi erano per strano modo silenziosi se paragonati ai loro coetanei di città.

Quelle che più colpì l'attenzione del nostro amico furono le innumerevoli pezze che contribuivano a formare i pantaloni e le maglie di quei piccoli montanari; la giacca nessuno la possedeva e tanto meno il cappotto, benché fossimo d'inverno. Quis-

petava, insieme ad una seggiola, l'arredamento dell'abitazione della signora Maestra.

Poi si passò nell'aula dove erano riuniti i bambini; alcuni avevano percorso due ore di strada ed altrettanto ne impiegarono per ritornare alla loro baita in fondo alla valle e ogni giorno di scuola era così.

I bambini erano silenziosi, gli occhi fissi agli scatonali allineati sui tavoli di fronte a loro. Cominciammo ad aprire gli scatonali: indumenti, magliette, cestini, pantofole, ordinaria amministrazione. Un po' di brusio fra i bambini, certamente dovuto al rilasciarsi della tensione, caduti con l'apertura del primo scatonale. Finché si arrivò allo scatonale dei giocattoli.

Primo a uscire furono delle trambucche; in "platea" fu un bersaglio; violente grida, grugniti, stridono, un coro di "bravo", "bravo" e per i signori del C.A.I. Gli occhi dei bambini erano dilatati fino allo spasimo, le bocche aperte, non inebettivano. I bambini e il tempo trattenevano i bambini, ma gli occhi, le mani, erano protesi verso di noi ad afferrare i giocattoli. Non li avevano mai visti, pensate, mai visti.

A un certo punto estraggo una grossa palla di gomma colorata; un obcio di sei anni, pelato e rosso in viso per l'emozione e che era nel primo banco, alza le mani a pugno e senza dire parola ne suona alcune, si pieghia i pugni sulla rotunda testa pelata velocemente, senza tregua, istintivo da tanta magnificenza.

Il clamore nell'aula è veramente forte, i bambini sempre in piedi fra i bambini, trattenuti dalla stupore più che dalla disillusione, sfogando con piccole grida la loro emozione.

I volti fusti, atavelli, quasi ghignoli, dicono che la Befana, il Natale e i giocattoli non sono invenzioni, ma realtà assolute e insopprimibili, perché la fantasia e l'animo dei bambini le crea, le telegone vive e le tramandano alle generazioni venturose perché ricordino che qualcosa di buono è ancora in questo mondo governato dai grandi. E qui ci sentiamo colpevoli, perché non dovremmo esserci bambini senza giocattoli.

Dopo poche parole del sindaco, il boia viene verso di noi a dire la parola della signora maestra o del parroco.

Non so se vi abbiate odiato le poesie dei bambini come le ho sempre odiate io; se così fosse, non sarei un uomo.

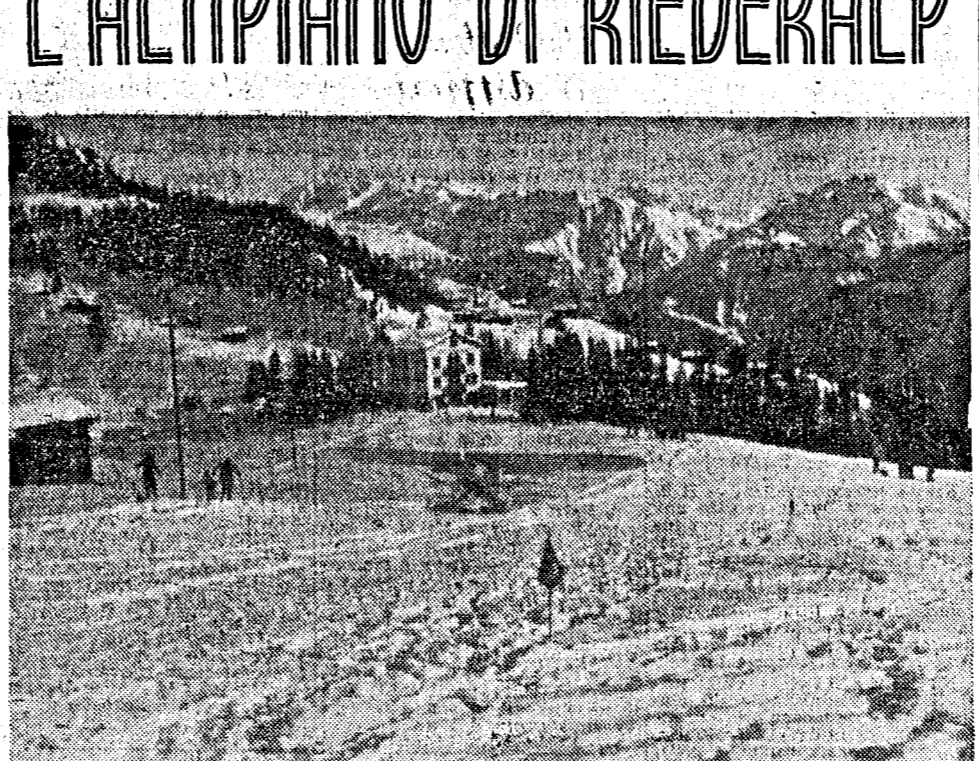
potrete meglio capire il mio stupore nel sentire le sue parole che parlavano di un nostro amico morto in montagna e le lacrime dei miei compagni quando il boia si arresta su una parola, torna indietro, ripete e poi si tocca, rotto da tante emozioni, senza osare di guardare la signora Maestra. Da allora ho capito le parole dei bambini.

La distribuzione di infanzia i bambini vivono un momento che non dimenticheranno. Nella loro breve vita di montanari e non ci accontentiamo di montanari vicini al nostro amico caduto a testa in giù, fulminato da un sasso che si stacca.

Le mezze sante di grigio-verde che accompagnano i « Viva! » « Viva! » « Viva! » « Viva! » le varie classi s'infanno e che il ritorno con la jeep del sindaco del paese capovale sia più avventuroso, ma la nostra mente è rimasta in quell'aula, aggranciata ai piccoli pugni di quel boia che per la prima volta in vita sua aveva visto una grossa palla di gomma colorata.

Arnaldo Casadio

L'ALTIPIANO DI RIEDERALP



La pista di atterraggio per l'apparecchio di Geiger sull'altipiano di Riederalp (m. 2000) nelle vicinanze di Briga. L'aereo sta planando dopo un breve volo. (foto Saglio)

SI GIRA IL K 3

Gioie e dolori di due piccoli attori

Stiamo girando il K3, un filmletto-riato interpretato dai nostri eredi. La mia Commissione interna è là, a gambe divaricate su di una boccia, col megafono in una mano e il copione nell'altra. Mentre con l'occhio inchiodato sul mirino della macchina da presa cerco di seguire le mosse sconclusionate dei figli (uno di quattro e l'altro di due anni), la sento gridare imbestialita; allora fermo l'azione e sempre a occhi e alle fauci capivo che sono finiti i miei duri coi piccoli, come si intendeva e si impuntano come mulo. Sono già novanta i metri di pellicola girati a vuoto oggi e non voglio buttarli. Lei mi dice di lasciarla fare, che conosce i suoi pazzi, che ha fatto un corso serale di pedagogia, un notturno di cinematografia infantile e un domenicale di regia. Io badino somma a inquadrarli ed a premere il pulsante della camera.

« Motore! Azione! » urla. « Si gira! » I due figli eseguono l'ordine e presi per mano garbatamente, girano in tondo accompagnando il moto con una dolce cantilena in cui si dice che caca il mondo, caca la terra e tutti gli altri. Ora, per quanto ci sia del ritmo in tutta questa gioiosa scena infantile, agli occhi del film la cosa non mi interessa e cerco di spiegarne la ragione alla compagnia dei miei giorni.

« Loro due — urlo — debbono solo camminare in cordata come degli adulti, sino a portarsi a tre metri dall'obiettivo. »

« Sul copione — mi risponde — debbono costruire una casa nei pressi di viale Monza. »

« Quello — faccio eco io — è il copione del documentario sul Comune di Sesto San Giovanni, che nulla ha a che vedere con il film dei nostri figli. »

« Però — risponde pronta la mia interlocutrice — sarebbe bello se fossero capaci di mettere su una casa in viale Monza. »

Così, sempre urlando a mezzo chilometro di distanza, dopo aver discusso sulla qualità edilizia dei nostri eredi, li convinco a venire più vicini, anche se, come lei dice, una regista deve avere un colpo d'occhio molto vasto per lavorare. Ora, ricongiunti, facciamo leva sulle doti artistiche alpinistiche di Riccardo e di Roberto.

« Guardate — dite loro la gentile signora — se venite qui pian piano da bravi ometti mentre il papà gira, vi dà una bella caramella. Non ho il tempo di chinarmi, che dico, non batto ciglio, che i due precipitano a valanga su noi e il troviamo in quattro sedi sulla neve. Prima che mi rialzi la caramella, equamente divisa, sta sciogliendosi sotto i loro denti, e dalla bocca del più piccolo pletozia un filo di saliva a manifestare lo impegno che egli usa nel succhiare. »

« Si ripete, — dico io — ma con più calma. Li riportiamo di peso al punto di partenza e tracollano sulla neve il percorso che debbono seguire. »

« Su da bravi, — spiega la regista — al via Roberto si dirige verso papà; quando la corda è ben tesa anche tu Riccardo ti inchiamini. Avete capito bene? »

La risposta non è convincente, ma è chiaro che vogliono in anticipo lo zucchero promesso a compenso della scena. La solita masticatina, il solito filo di saliva e finalmente: ciak, si gira. Motore. Nel mirino vedo Roberto che si avvicina con passo cadenzato. La corda finalmente si tende. Anche Riccardo si inchiamina. Ma nell'altro senso. Ne nasce un breve e dispiaciuto incontro di tiro alla fune che per lasciando intravedere un sentito spirito agonistico nei due,

« E io — dice la mia gentile compagna — bisogna che cambi le mutandine a lui. »

Renato Cepparo

UN CONCORSO per lavoratori alpinisti

La Gazzetta dei Lavoratori di Roma ha destinato ogni anno la somma di L. 500 mila allo scopo di incoraggiare l'attività alpinistica fra i lavoratori dell'industria; tale somma sarà divisa in 5 premi da 100 mila lire che verranno assegnati ai cinque lavoratori che durante l'anno avranno svolta la migliore e più completa attività alpinistica. Dal concorso sono escluse le guide e i portatori; non verranno inoltre tenute in considerazione le ascensioni compiute con l'aiuto finanziario di enti o privati.

La Commissione giudicatrice, (composta da un rappresentante industriale, da uno della Gazzetta dei Lavoratori, da tre membri designati dalla Presidenza del C.A.I., da due rappresentanti delle Guide designati dal C.A.I., da un rappresentante della Scuola Militare Alpina di Aosta) si riunirà una volta all'anno per l'assegnazione dei premi; giulicherà sulla attività di ogni concorrente tenendo conto del numero delle salite estive e invernali, della loro difficoltà, della preparazione culturale, tecnica, scientifica e geografica di ogni candidato, desumibile dalle relazioni corredate da foto, schizzi, ecc.

I lavoratori che intendono concorrere, dovranno inviare la documentazione alla Direzione della Gazzetta dei Lavoratori, Roma, entro l'ottobre di ogni anno, completata da una dichiarazione dell'azienda presso cui l'interessato è impegnato e con la sua qualifica (sono ammesse tutte, dal manovale all'intermedio per gli operai e le terze categorie per gli impiegati).

Il libro di Desio sulla conquista del K2

È uscito in questi giorni l'annunciato ed è di volume del professor Ardito Desio dal titolo « La conquista del K2 », edizione Garzanti di Milano (Lire 1800), 250 pagine, con 97 fotografie a colori e in nero e 6 cartine e schizzi.

Dell'opera, scritta con velocità da primato, tenuto conto del tempo disponibile dall'Autore, parleremo a lungo nel prossimo numero.

sta impressione non ci venne subito comunicata dal nostro amico; noi più che alle pezze erano intesi alla maestra, perché era indubbiamente ebbona. Poi spartiti i ragazzetti, riprendemmo la via del ritorno, triste come ogni ritorno in città dalla montagna.

Parlando con noi del suo bambino il nostro amico disse che nel vederlo così pulito e a modo, il suo pensiero andava sempre ai bambini di quelle baite. Dopo la sua morte ci venne spontaneo di organizzare il Natale alpino per quei bimbi e così cominciò la preparazione.

Si scrisse alla bella maestra, alla direttrice del capoluogo, eccetera, tutte operazioni preliminari che impedivano l'aiuto al prossimo nella romantica maniera delle fate.

Prepararono scatonali di indumenti, giocattoli, dolci.

Quello che più ci aveva stupito era una frase della lettera della maestra. Diceva: « Portate fazzoletti, pantofole per quando sono in classe, così possono asciugarsi i piedi bagnati dalle scarpe rotte; i giocattoli non sanno cosa siano. »

Ora, che non avessero fazzoletti, si poteva immaginare; che i loro scarpe fossero rotte lo si poteva anche capire; date le condizioni di estrema povertà della valle e la cosa non era nuova per noi. Quello che era nuovo, mai pensato né sospettato, era che i fossero dei bambini che non sapevano cosa fossero i giocattoli.

E venne l'Epifania. Al mattino — non ancora giorno, freddo, gelato, vento da nord — eravamo sulla piazza del paese d'accesso alla valle in attesa della autorità e della sfilata che doveva caricare scatonali e sei. La sfilata arrivò e caricò; le autorità erano lì da un pezzo e noi non eravamo accorti, perché in montagna sono, come tutti gli altri, montanari e tutti gli altri.

Si partì dietro il bambino più alto; una criatura più leggera che noi V. Alpi. Si arrivò al gruppo di baite; tutti i montanari vestiti di cuoio, erano fra i suoi di neve. Nella chiesina c'era una tavola con sopra il torrente, il prete ci aspettava; la chiesina era poco più larga dell'apertura della braccia del Sacerdote ed l'Elevazione e la neve arrivava fino alla croce sul tetto.

Pochi di noi poterono entrare; tutta la popolazione doveva stare fuori ad assistere alla Messa e io dietro a tutti a godermi i riflessi del sole dentro la cappella sui muri di neve, sui neri vestiti dei montanari, sulla montagna intorno. La non era difficile sentire Dio, oltre agli odori dei montanari e delle stalle.

Dopo la Messa la distribuzione dei doni nell'unico edificio intonato del paese. La maestra ci riceve nel suo alloggio al piano superiore, sopra le due aule. Non sapevamo che anche le suore quanti facessero voto di povertà come i francescani e lo apprenemmo dalla grande posta in un angolo della grande fedita stanza; una mensola di legno leggendamente ricoperta di carta fiorata sorreggeva pettine, specchio e sapone; un lavabo a mano con catino in alluminio com-

ANGOLI IGNORATI DELLA SVIZZERA

A tre ore e mezza da Milano un inatteso paradiso dello sci

Quando i nostri sciatori dicono Svizzera, rivate certi che il loro mente è rivolta a St. Moritz, basta scrivere, calendarie delle gite sociali. In qualche caso pensano a Davos o ad Andermatt e tutto finisce lì. Eppure nella vicina repubblica vi sono angoli inospettabili e vicini e bellissimi, serviti da funivie e skiff, e almeno finora, poco frequentati, dove non trovate la solita folla e potete l'udervi di esser padroni di questi campi nevosi.

Un campione ce l'ha offerto il ufficio svizzero del Turismo di Milano, diretto dal dott. Di Frigerio, che il 18 e 19 dicembre, insieme ad altri colleghi, a direttori di agenzie di viaggio e a rappresentanti del C.A.I., ha condotto in uno dei nascosti paradisi del suo Paese, l'altipiano di Briga, che molti italiani conoscono solo di sfuggita dal finestrino del treno.

Anzitutto una constatazione di capitale importanza: il viaggio in ferrovia da Milano a Briga richiede appena 3 ore e mezza; da notare che, a differenza di altri transiti di confine, la dogana, compiuta sullo stesso treno, non ha fatto perdere un minuto di tempo. Da Briga con un autobus siamo ritornati alla vicina Riederalp (m. 1900), stazione di partenza della nuova funivia di Rosswald (m. 1830) non ancora inaugurata ufficialmente e composta da caratteristiche benne a 4 posti, scoperte, che in 13 minuti porta in alto, a capacità 100 persone, e qui abbiamo trovato ampie distese di neve polverosa e uno skiff, portata 200 persone all'ora, che sale a Safligh (m. 200). Il posto è servito da un grazioso rifugio chalet in legno, intorno al quale sono altri piccoli edifici, di cui qualcuno in costruzione. Pochi sciatori disciplinati, in paziente attesa del turno per agganciarsi in salita e che vedono poi scendere veloci e contenti sulle piste, ci fanno vedere che l'abilità media degli svizzeri è superiore alla nostra; soprattutto non si grida e non ci si agita... Sul versante opposto, verso sud, a un tiro di fucile dalla strada del Sempione colto albergo.

Dopo uno spuntino nello chalet, offerto dalla direzione della funivia, prendiamo le mosse per ritorno a Briga quando il sole sta calando e i monti del Vallese ci offrono nella nitida giornata uno spettacolo da cartolina illustrata, quasi irreale nei suoi colori, sullo sfondo del cielo tersissimo.

Il mattino dopo partenze con la Furkabahn alla volta di Mörle, a dieci minuti di distanza; qui è la funivia in cabine chiuse che in 12 minuti ci porta a Riederalp (m. 2000), con un dislivello di 1200 metri. A Riederalp vi è un vasto altipiano, quasi una lunga terrazza, affacciata sulla valle, a sud del costone che scende dall'Engishorn. La giornata di un azzurro meraviglioso ci mostra nella sua magnificenza un panorama che spazia su tutti i monti del Vallese; a sud fino al Monte Rosa e al Cervino, che si affaccia piccolo, quasi li-

skiff porta alla partenza di una pista, che zig-zagando scende nelle vicinanze dell'albergo e oltre nel prometeggioso esibiranno il più veloci discendenti locali.

Ma l'attrattiva più singolare è stata l'apparecchio, un « Pimper », del pilota vallesano Ermano Geiger, famoso per i suoi salvataggi in montagna, circa un centinaio finora, che ha già compiuto ben 3470 voli nella zona. Giunto dal cielo quasi di sorpresa, egli ha dolcemente atterrato col piccolo bianco apparecchio sulla larga pista appositamente battuta e in leggera salita. Poi si è messo a disposizione di qualcuno degli ospiti che uno ad uno (sa fuoriuscia non consente di più) ha portato a compiere un giro sui dintorni, specie sul lungo ghiacciaio dell'Alpech. Tutti ne sono rimasti entusiasti, anche perché le manovre di decollo e di atterraggio erano perfette, coi lunghi

angoli deliziosi che i nostri sciatori dovrebbero ricordare per le loro gite.

Ad accogliere la comitiva degli ospiti a Briga era il consorzio d'Italia, dott. Odoardo Masini, veronese, brillante conversatore, amico dai nostri numerosi connazionali residenti nel Vallese e tenuto nella massima considerazione nell'ambiente locale. Era cortesissimo padrone di casa notremo il dott. Fritz Erne di Sion, segretario dell'Unione vallesana del Turismo, il dott. M. Pessa, presidente del Consiglio della funivia Mörel-Riederalp, il sig. Cathrein di Riederalp, ecc.

Molti furono i discorsi, un vero torneo oratorio, da quello ammiratissimo del dr. Kampfen, dalla vasta e solida cultura, che parlò in italiano citando Dante e d'Annunzio, al dott. Masini, dai patetici accenti, al dott. Erne, al dott. Frigerio, per non citare che i principali.

Risposero Borruso per la C.I.T., poi due nostri colleghi in giornalismo, Fontana pel C.A.I. Milano e Saglio, che nella sua qualità di presidente della S.E.M., ricordò come questa abbia già fatto metà degli sci sociali la zona dell'Engishorn.

La sera del 18 dicembre, in un salotto dell'albergo Victoria venne proiettato il film « Dakkrome, di 600 metri in 16 mm. » Ferrè Valaisanne, premiato al Festival Internazionale di Cannes del 1953, di Roland Müller, funzionario delle ferrovie svizzere, un direttore che ha dimostrato qualità superiori di regista e di artista, produsse questo film che può definirsi un capolavoro in fatto di propaganda turistica e che ameremmo vedere proiettato anche in Italia. Sono stati proiettati anche altri film illustrati di Lutschberg e la zona del Ried.

Gaspare Pissal

PREPARATEVI A GODERE LA MONTAGNA IN PASSERELLA

Fantasia burlesca scacchipesanti per caninisti nostrani e alpinisti veri di Renato Cepparo con la collaborazione di U. Alberico

Scenette, monologhi, indovinelli, sempre in ambiente alpino, e film K 3 in visione assoluta, in una serata che verrà branzata dal nostro giornale.

midò, fra la chiostra delle vette, la pista nevosa, fra i più solleciti a provare l'emozione del volo sono stati Fontana e il sig. Schiarli, segretario e vice-presidente del C.A.I. Milano e il nostro Silvio Saglio, che ha fatto un'ottima impressione dopo tante consultazioni cartografiche, ha potuto ammirare dall'alto la pianimetria del ghiacciaio e delle vette di cui conosce a memoria i nomi.

Come per tutte le cose belle, la fine è sempre la migliore. Inconcludere la comitiva degli ospiti, una trentina in tutto, ha fatto ritorno a Briga e poi a Milano col gratis ricordo di due giornate intensamente godute e un'esperienza diretta di quanto la Svizzera può offrire in certi

set che piazzavano senza scosse sulla pista nevosa, fra i più solleciti a provare l'emozione del volo sono stati Fontana e il sig. Schiarli, segretario e vice-presidente del C.A.I. Milano e il nostro Silvio Saglio, che ha fatto un'ottima impressione dopo tante consultazioni cartografiche, ha potuto ammirare dall'alto la pianimetria del ghiacciaio e delle vette di cui conosce a memoria i nomi.

Come per tutte le cose belle, la fine è sempre la migliore. Inconcludere la comitiva degli ospiti, una trentina in tutto, ha fatto ritorno a Briga e poi a Milano col gratis ricordo di due giornate intensamente godute e un'esperienza diretta di quanto la Svizzera può offrire in certi

ripetarsi di tali manifestazioni; alla serata presentava il Sindaco e altre autorità cittadine.

Grave lutto di Lagostina

Il rag. Massimo Lagostina, consigliere centrale del C.A.I. e presidente della Sezione di Omegna, è stato colpito da grave lutto con la perdita dell'autore, del titolo signora Maria Lagostina Carone, di 75 anni, deceduta a Piedimonte di Gravello. Tocò il 10 dicembre scorso, dopo una esistenza vissuta con semplicità e con immensa dolcezza nei suoi affetti di moglie e di madre.

All'annuncio parliamo le più sincere e affettuose condoglianze.

COMMISSIONE CINE C.A.I. PITTORI DI MONTAGNA

Come si organizzano le serate cinematografiche

Quando l'ingresso sia a pagamento è quindi pubblico, ogni sala o locale deve essere autorizzato dalle competenti autorità. Vi sono complessive prescrizioni circa licenze, garanzie tecniche, responsabilità, ecc.

Comunque per le Sezioni del C.A.I. in genere non proprietarie di sale, basterà avere dai proprietari garanzie che le sale dove vengono fatte proiezioni cinematografiche siano autorizzate; in caso contrario le autorità di P.S. possono intervenire a bloccare la manifestazione.

Quindi le formalità da osservare sono le seguenti:

1) Domanda in bollo da lire 100 alla Questura locale per richiedere la autorizzazione, specificando locale, data, ora e natura dello spettacolo, se quello è pubblico con ingresso a pagamento o riservato ai soci, che dovranno essere controllati all'ingresso (essere alla mano).

2) Presentare tale domanda alla Società Autori (S.I.A.E.) dopo adempimenti le formalità di cui appresso, porrà un timbro sulla domanda, comprovante l'adempimento degli obblighi fiscali.

3) Richiedere alla direzione della sala in cui avverrà lo spettacolo una lettera da cui risulti che viene concessa la disponibilità della sala alla Sezione C.A.I. per la manifestazione del tal giorno e tale ora.

4) Presentare alla S.I.A.E. insieme alla suddetta lettera

Gheduzzi - Moretti Foggia - Nussi

La Galleria Bolzani di Milano, chiusa la recente mostra del noto pittore Giuseppe Gheduzzi, che illustra coi suoi realistici dipinti la vita costana, « Azzurro e Verde », « Val d'Ayas », « Val d'Ayas », ha presentato dal 4 al 16 corrente opere del compianto pittore Mario Moretti Foggia, spentosi l'estate scorsa nella aerea sua baita di Macugnaga. Si ricordano in questa mostra (che era stata preordinata da Moretti Foggia negli ultimi tempi della sua vita e quindi non può considerarsi come una vera e propria « postuma ») quadri di grande maestosa suggestiva bellezza del Monte Rosa e il multiforme e svariato paesaggio che incornicia il gigante alpino. In tutto 44 opere, fra cui « Azzurro e Verde », « Val d'Ayas », « Sotto il campanile » sono state dipinte la scorsa estate; molto ammirati anche i quadri di animali (« Sciatore », « Corvi » e « Corvi sulla neve ») che rappresentano opere una delle ultime fatiche dell'artista. È stata perciò una occasione rara per gli alpinisti di ammirare ancora, riuniti in sì considerevole numero, le opere di questo efficace pittore dell'Alpe.

È alla Galleria Cordusio, il noto pittore friulano Arnaldo Nussi che già a Milano ha esposto i suoi bellissimi quadri di montagna, presenta ora opere a vedute delle sue valli friulane e della Dolomiti, anche alcune magistrali vedute delle Alpi e prealpi lombarde.

Egli è un po' continuatore del divisionismo lombardo ca-

MADESIMO (m. 1550)

2 nuovissime piste di discesa, le più belle e più veloci d'Italia. 2 campi di pattinaggio. NUOVA SEGGIOVIA. Ski-lift, slittovia. Scuola di sci. A due ore da Milano

SETTIMANE SCIISTICHE A CAPANNA CERVINO

(Passo di Rolle m. 2140) I più incantevoli campi di sci - scivorie - seggiovie Organizzazione Turistica Sportiva G. PALUCELLI

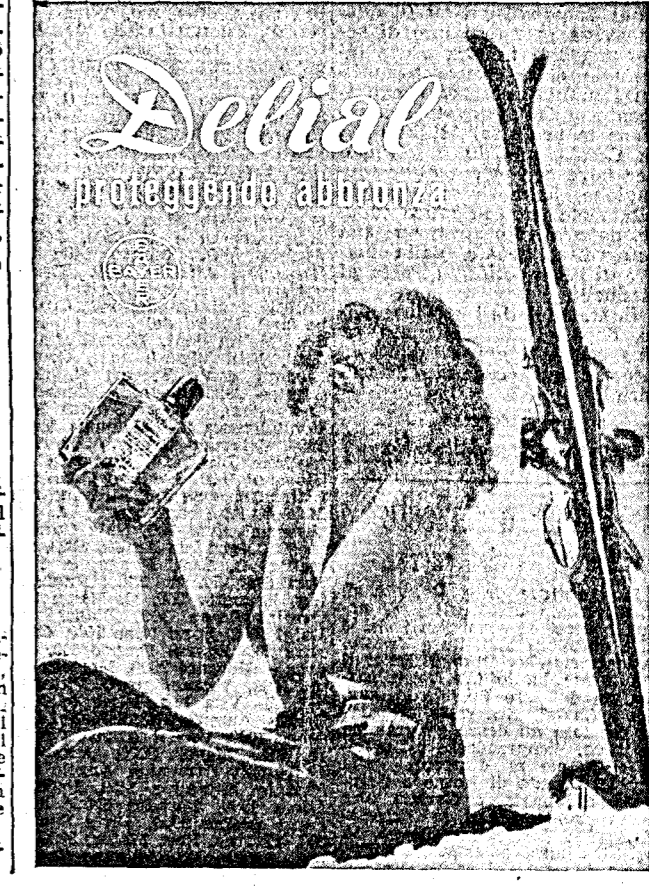


PENSIONE completa di 7 giorni Lire 16.000 quote comprensive di tasse - riscaldamento - scuola sci giornaliera - skiff

PER ASSOCIAZIONI O COMITTE CONDIZIONI SPECIALI

Chiedete prospetti ed informazioni a G. PALUCELLI - PASSO ROLLE

Delrial



NO

SCI

ATI

livo! K 2

IGET ENINI famiglia

RE

TE

ma

EUR

FE

HT CLUB STE BATHOLA SKY

1955 sportive

A.F. Moderna Vittoria

NELLE SEZIONI DEL C.A.M. MILANO

Ottagono

Il 18 dicembre scorso il nostro Presidente avv. Casati, accompagnato dal consigliere Bini...

Consuntivo

Con soddisfazione possiamo guardare all'attività svolta durante l'anno ora trascorso...

Pro Natale Alpino

Terzo elenco: Gaffurini Aldo L. 500, Cesario Nicolò 500, Martini Enzo 500...

La Veglia azzurra

Il Comitato organizzatore dell'ormai tradizionale «Veglia azzurra» si è recentemente riunito per la prima volta...

Secondo numero de «Lo Scarpone»

La quota integrativa per ricevere il secondo numero de «Lo Scarpone», cioè quello che esce il 16 del mese...

In memoria di Bignami la Segantini invernale

Quattro giovani soci della Sezione C.A.I. di Milano, indicati così nei nomi di Aurelio, Adalberto, Mario e Piero...

Gruppo Anziani

Visita a Trieste

In occasione della festività di S. Ambrogio una ventina di nostri consoci si sono recati dal 4 al 12 dicembre in visita a Trieste...

Settimane sciistiche a Cortina

Dal 9 corr. al 20 febbraio si svolgerà a Cortina l'ottava settimana sciistica...

Prossime gite

15-16 corr. Serre Cavaresi; 23 corr. Pian di Bobbio; 29-30 corr. Montana Crans; 10-11 corr. Cortina d'Ampezzo...

Sottosezione A.L.P.E.

CONCORSO FOTOGRAFICO. Dal 6 al 9 corrente, nei nostri locali saranno esposte le fotografie...

C.A.M.

L'augurio di un felice anno nuovo, ponga il Consiglio ai soci ed amici tutti.

Convocazione Assemblea

La sera del 22 corr. nel salone del palazzo della Camera di Commercio in piazza Monte Grappa, alle ore 20,30 in prima convocazione...

Epifania nelle Dolomiti

Nel giorno dell'8 al 9 corrente, per la ricorrenza dell'Epifania, viene organizzata una Traversata sciistica da Selva Valgardena a Villabassa (Dolomiti).

Apertura Rifugio Zappa

Informiamo che il Rifugio Zappa è sempre aperto nei giorni festivi durante la stagione invernale; negli altri giorni viene aperto a richiesta.

Attività individuale

Alle gite effettuate da gruppi locali, si aggiungono le gite individuali di S. Ambrogio e da aggiungere quella di un gruppo di una quindicina portatosi al Colle Berio...

Gruppo Alpino di Mera

Per il 16 corr. viene organizzata una gita all'Alpe di Mera. Partenza in pullmann da piazzale Loreto...

I vincitori della Mostra fotografica

Come annunciato, la sera del 17 dicembre si è svolta in sede la premiazione dei vincitori della Mostra fotografica, previa comunicazione del risultato del referendum svoltosi il 10 corrente.

S.U.C.A.I. MILANO

ASSEMBLEA ORDINARIA. E' convocata per le 21,15 di mercoledì 12 corr. in sede con il seguente o.d.g. relazione del reggente; bilancio consuntivo 1954; attività sociale anno 1955; varie.

Settimane sciistiche a Cortina

Dal 9 corr. al 20 febbraio si svolgerà a Cortina l'ottava settimana sciistica...

Prossime gite

15-16 corr. Serre Cavaresi; 23 corr. Pian di Bobbio; 29-30 corr. Montana Crans; 10-11 corr. Cortina d'Ampezzo...

Sottosezione A.L.P.E.

CONCORSO FOTOGRAFICO. Dal 6 al 9 corrente, nei nostri locali saranno esposte le fotografie...

C.A.M.

L'augurio di un felice anno nuovo, ponga il Consiglio ai soci ed amici tutti.

Convocazione Assemblea

La sera del 22 corr. nel salone del palazzo della Camera di Commercio in piazza Monte Grappa, alle ore 20,30 in prima convocazione...

Epifania nelle Dolomiti

Nel giorno dell'8 al 9 corrente, per la ricorrenza dell'Epifania, viene organizzata una Traversata sciistica da Selva Valgardena a Villabassa (Dolomiti).

Apertura Rifugio Zappa

Informiamo che il Rifugio Zappa è sempre aperto nei giorni festivi durante la stagione invernale; negli altri giorni viene aperto a richiesta.

Attività individuale

Alle gite effettuate da gruppi locali, si aggiungono le gite individuali di S. Ambrogio e da aggiungere quella di un gruppo di una quindicina portatosi al Colle Berio...

Gruppo Alpino di Mera

Per il 16 corr. viene organizzata una gita all'Alpe di Mera. Partenza in pullmann da piazzale Loreto...

I vincitori della Mostra fotografica

Come annunciato, la sera del 17 dicembre si è svolta in sede la premiazione dei vincitori della Mostra fotografica, previa comunicazione del risultato del referendum svoltosi il 10 corrente.

S.U.C.A.I. MILANO

ASSEMBLEA ORDINARIA. E' convocata per le 21,15 di mercoledì 12 corr. in sede con il seguente o.d.g. relazione del reggente; bilancio consuntivo 1954; attività sociale anno 1955; varie.

Quote sociali

Invariate rispetto allo scorso anno rimangono le quote per il 1955. Quote sociali (in lire): Soci ordinari, aggregati, aggregati familiari...

Gite invernali

La Commissione Gite ha deciso di effettuare cinque corsi della presente stagione: cinque gite domenicali e tre gite scolastiche...

Scienze fotografiche

La Commissione Gite ha deciso di effettuare cinque corsi della presente stagione: cinque gite domenicali e tre gite scolastiche...

Scienze fotografiche

La Commissione Gite ha deciso di effettuare cinque corsi della presente stagione: cinque gite domenicali e tre gite scolastiche...

Scienze fotografiche

La Commissione Gite ha deciso di effettuare cinque corsi della presente stagione: cinque gite domenicali e tre gite scolastiche...

Scienze fotografiche

La Commissione Gite ha deciso di effettuare cinque corsi della presente stagione: cinque gite domenicali e tre gite scolastiche...

Scienze fotografiche

La Commissione Gite ha deciso di effettuare cinque corsi della presente stagione: cinque gite domenicali e tre gite scolastiche...

Scienze fotografiche

La Commissione Gite ha deciso di effettuare cinque corsi della presente stagione: cinque gite domenicali e tre gite scolastiche...

Scienze fotografiche

La Commissione Gite ha deciso di effettuare cinque corsi della presente stagione: cinque gite domenicali e tre gite scolastiche...

Scienze fotografiche

La Commissione Gite ha deciso di effettuare cinque corsi della presente stagione: cinque gite domenicali e tre gite scolastiche...

Scienze fotografiche

La Commissione Gite ha deciso di effettuare cinque corsi della presente stagione: cinque gite domenicali e tre gite scolastiche...

Quote sociali

Invariate rispetto allo scorso anno rimangono le quote per il 1955. Quote sociali (in lire): Soci ordinari, aggregati, aggregati familiari...

Gite invernali

La Commissione Gite ha deciso di effettuare cinque corsi della presente stagione: cinque gite domenicali e tre gite scolastiche...

Scienze fotografiche

La Commissione Gite ha deciso di effettuare cinque corsi della presente stagione: cinque gite domenicali e tre gite scolastiche...

Scienze fotografiche

La Commissione Gite ha deciso di effettuare cinque corsi della presente stagione: cinque gite domenicali e tre gite scolastiche...

Scienze fotografiche

La Commissione Gite ha deciso di effettuare cinque corsi della presente stagione: cinque gite domenicali e tre gite scolastiche...

Scienze fotografiche

La Commissione Gite ha deciso di effettuare cinque corsi della presente stagione: cinque gite domenicali e tre gite scolastiche...

Scienze fotografiche

La Commissione Gite ha deciso di effettuare cinque corsi della presente stagione: cinque gite domenicali e tre gite scolastiche...

Scienze fotografiche

La Commissione Gite ha deciso di effettuare cinque corsi della presente stagione: cinque gite domenicali e tre gite scolastiche...

Scienze fotografiche

La Commissione Gite ha deciso di effettuare cinque corsi della presente stagione: cinque gite domenicali e tre gite scolastiche...

Scienze fotografiche

La Commissione Gite ha deciso di effettuare cinque corsi della presente stagione: cinque gite domenicali e tre gite scolastiche...

Scienze fotografiche

La Commissione Gite ha deciso di effettuare cinque corsi della presente stagione: cinque gite domenicali e tre gite scolastiche...

Quote sociali

Invariate rispetto allo scorso anno rimangono le quote per il 1955. Quote sociali (in lire): Soci ordinari, aggregati, aggregati familiari...

Gite invernali

La Commissione Gite ha deciso di effettuare cinque corsi della presente stagione: cinque gite domenicali e tre gite scolastiche...

Scienze fotografiche

La Commissione Gite ha deciso di effettuare cinque corsi della presente stagione: cinque gite domenicali e tre gite scolastiche...

Scienze fotografiche

La Commissione Gite ha deciso di effettuare cinque corsi della presente stagione: cinque gite domenicali e tre gite scolastiche...

Scienze fotografiche

La Commissione Gite ha deciso di effettuare cinque corsi della presente stagione: cinque gite domenicali e tre gite scolastiche...

Scienze fotografiche

La Commissione Gite ha deciso di effettuare cinque corsi della presente stagione: cinque gite domenicali e tre gite scolastiche...

Scienze fotografiche

La Commissione Gite ha deciso di effettuare cinque corsi della presente stagione: cinque gite domenicali e tre gite scolastiche...

Scienze fotografiche

La Commissione Gite ha deciso di effettuare cinque corsi della presente stagione: cinque gite domenicali e tre gite scolastiche...

Scienze fotografiche

La Commissione Gite ha deciso di effettuare cinque corsi della presente stagione: cinque gite domenicali e tre gite scolastiche...

Scienze fotografiche

La Commissione Gite ha deciso di effettuare cinque corsi della presente stagione: cinque gite domenicali e tre gite scolastiche...

Scienze fotografiche

La Commissione Gite ha deciso di effettuare cinque corsi della presente stagione: cinque gite domenicali e tre gite scolastiche...

Quote sociali

Invariate rispetto allo scorso anno rimangono le quote per il 1955. Quote sociali (in lire): Soci ordinari, aggregati, aggregati familiari...

Gite invernali

La Commissione Gite ha deciso di effettuare cinque corsi della presente stagione: cinque gite domenicali e tre gite scolastiche...

Scienze fotografiche

La Commissione Gite ha deciso di effettuare cinque corsi della presente stagione: cinque gite domenicali e tre gite scolastiche...

Scienze fotografiche

La Commissione Gite ha deciso di effettuare cinque corsi della presente stagione: cinque gite domenicali e tre gite scolastiche...

Scienze fotografiche

La Commissione Gite ha deciso di effettuare cinque corsi della presente stagione: cinque gite domenicali e tre gite scolastiche...

Scienze fotografiche

La Commissione Gite ha deciso di effettuare cinque corsi della presente stagione: cinque gite domenicali e tre gite scolastiche...

Scienze fotografiche

La Commissione Gite ha deciso di effettuare cinque corsi della presente stagione: cinque gite domenicali e tre gite scolastiche...

Scienze fotografiche

La Commissione Gite ha deciso di effettuare cinque corsi della presente stagione: cinque gite domenicali e tre gite scolastiche...

Scienze fotografiche

La Commissione Gite ha deciso di effettuare cinque corsi della presente stagione: cinque gite domenicali e tre gite scolastiche...

Scienze fotografiche

La Commissione Gite ha deciso di effettuare cinque corsi della presente stagione: cinque gite domenicali e tre gite scolastiche...

Scienze fotografiche

La Commissione Gite ha deciso di effettuare cinque corsi della presente stagione: cinque gite domenicali e tre gite scolastiche...

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE. RISERVE 3.500 MILIONI. DEPOSITI 185 MILIARDI. 226 DIPENDENZE. TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA CREDITO AGRARIO - CREDITO FONDIARIO.

SCIATORI NON PIU' GAMBE ROTTE. USANDO ATTACCO DI SICUREZZA MARKER-AUTOMATIC. Esclusivista: Ditta EZIO FIORI - MILANO. VENDITA SOLO A NEGOZIANI.

Un buon consiglio: Pantaloni razionali per sci e montagna da SZÖCS. MILANO - TORINO - TELEFONO 898.686. K2. Vibrant. la sua scala degli scalatori del K2. Sul K2 giovani e baldi con gli OCCHIALI di BARUFFALDI. CAMPARI.

UFFI... C.A. TORI... Ven... di r... lano... Mila... -Mon... ci... O... L... Im... aiu... L'epi... passere... N... la tapp... essa' s... molto; è stata... va sere... troppo, stampa... scopio... maggio... promio... rosità... dere a... nenti... sfrutta... di trov... eleva s... vello m... così... teva in... ve ad o... la che... spensat... seguita... ogna... na... del K... che ess... In l... LA... di F... Uni... org... Seg... i re... stato... ma... de... tutti, d... di que... mistica... tale ar... za nor... chiere... del K... no par... che no... cum m... nessum... sarebb... nessun... sarebb... Se t... ti ave... choz, z... d'esser... se. Per... bilita... mentre... saltare... E' al... cedelli... in d... do d... greti, l... mare l... tua fo... mostra... do stu... della... natti, i... pericol... lo d'c... notto... cio, lo... inlitar... sciare... vavane... E se... stro s... Compa... ne av... esempi... campo... dal s... stesse... pagnoi... di cor... della l... pesa s... quant... conten... rquist... gual... mentr... tra: i... facesti... li, a C...